

Alla cortese attenzione dell' Onorevole Ministro Ing. ROBERTO CASTELLI :

OGGETTO: Problemi inerenti i raccoglitori dei giochi autorizzati dallo Stato, comunemente detti RICEVITORI.

Ci permettiamo di scriverle, per portare alla sua cortese attenzione i problemi di una vasta categoria di lavoratori che negli ultimi anni ha subito delle gravissime vessazioni da parte delle forze politiche ed economiche dello Stato, vessazioni che senza urgenti correttivi, porteranno alla chiusura di numerose aziende che operano da decenni con successo nel settore commerciale dei giochi in Ricevitoria.

Non abbiamo mai avuto sovvenzioni o agevolazioni dallo Stato per l' acquisto di hardware e software assai costosi, che necessitano nella nostra attivita' , per incrementare le giocate e indirettamente gli introiti fiscali.

Siamo 18.000 ricevitori, concessionari dei giochi Sisal, Coni, Sarabet, che unendoci ai ricevitori concessionari Lottomatica, superiamo 30.000 unita'. Considerando che ogni ricevitoria, impiega sempre un collaboratore familiare e una media di due dipendenti fissi piu' altri part-time, arriviamo ad una forza di lavoro considerevole. Crediamo che una persona attenta come Lei, comprendera' facilmente che non stiamo parlando di numeri irrisori, ma di un esercito di lavoratori che vive con preoccupazione questo periodo di grave difficolta' economica. Le semplifichiamo in pochi punti, i nostri maggiori problemi che richiedono un serio ed immediato intervento per garantirci un futuro.

01) Mancato riconoscimento giuridico della figura del Ricevitore, in contrasto con le norme Europee, che prevedono questa figura professionale; noi chiediamo che venga attribuito dalle Camere di Commercio, un apposito codice che ci permetta di iscriverci come Ricevitori. In Italia sono 6.761 i mestieri riconosciuti raggruppati in 569 professioni, secondo la nuova codifica del Ministero del Welfare : possibile che quasi 150.000 operatori, non meritino un giusto inquadramento ?.

02) Adeguamento dell' aggio che percepiamo per la raccolta delle giocate al costo della vita, agganciandolo in misura percentuale (all'8 %) al costo colonna. E' paradossale e ridicolo che i nostri emolumenti siano diminuiti, mentre il costo della posta di gioco e i canoni di concessione , le fidejussioni sugli incassi e le spese di gestione in generale, siano aumentati considerevolmente.

Non e' possibile che si sia consentito di aggiudicare un gioco popolare come la corsa TRIS, in sede di gara, per sei anni, alla Sara Bet s.r.l. con capitale sociale di 32.000.000 , (dicasi trentaduemilioni) che ha vinto la gara in virtu' di un ribasso del nostro aggio dal 8% al 4%. Riteniamo che in un paese democratico, l' aver infranto regole elementari per la tutela dei posti di lavoro e numerose altre regole che sono state oggetto di interrogazioni Parlamentari e ricorsi al Tar da parte di Sisal s.p.a. , meriterebbe un intervento Governativo deciso e serio che restituisca chiarezza e soprattutto riconduca alla legalita' una situazione che sembra invece gestita ad arte per favorire gruppi economici a scapito di altri.

3) Necessita' di ricorrere al garante per le pari opportunita', per stabilire se sia giusto che nel nostro ruolo di raccoglitori di gioco per conto dello Stato, su autorizzazione degli enti gestori concessionari, ci compete pagare un canone annuale per l' uso del terminale di gioco, piu' tutti gli oneri accessori del tipo : linee ISDN, borchie nt, plus Telecom, ecc. Se questo trend non verra' ricondotto sui giusti binari, il costo degli ammodernamenti tecnologici, passera' esclusivamente sulle nostre spalle. Attualmente una ricevitoria, con i TRE terminali di gioco: Sisal, Coni, Sara Bet, sostiene annualmente un canone complessivo di lire 5.520.000, che moltiplicato per circa 30.000 punti di raccolta, fanno la ragguardevole cifra di 165.000.000.000.

Noi riteniamo che un TERMINALE UNICO, di proprieta' dei ricevitori, con un canone equo da versare al Ministero delle Finanze, ci restituisca al nostro ruolo istituzionale, poiche' noi siamo

assuntori e promotori del gioco, per questo percepiamo un aggio sulle colonne prodotte e non dovremmo avere altri oneri al di fuori delle tasse sul nostro esiguo guadagno.

4) In un settore dove e' richiesta professionalita' , predisposizione al contatto con il pubblico ed un continuo ammodernamento delle attrezzature, vorremmo da parte dell' attuale Governo, uno sforzo per incentivare gli investimenti nelle nostre attivita' e cambiare radicalmente la politica oppressiva dell' ultimo governo nei nostri confronti ; Basti pensare per esempio, che non ci e' consentito nemmeno di recuperare l' I.V.A. (pro rata) sui nostri acquisti, (il che contribuisce ancora di piu' ad innalzare i costi di gestione).

Impegnarsi affinche' venga ridata immagine alle ricevitorie, che negli ultimi quattro anni, sono state dipinte come templi del gioco: immorali e dannose per la collettivita'.

Qualcuno pero' sembra si stia accorgendo di quanti soldi (VERSATI VOLONTARIAMENTE DAI GIOCATORI) mancano alle casse del Coni, del credito sportivo e dell' Erario, forse con un po' di oculatezza, scelte meno infelici e impopolari quali : lo scellerato aumento del costo colonna al Superenalotto da 800 a 950 lire, l'istituzione del tetto massimo del jackpot (siamo gli unici al mondo) che di fatto ha allontanato i grandi gruppi di gioco collettivo, l' introduzione di nuovi giochi non graditi al pubblico (vedi Totosei - Totobingol che se per noi sono solo costi, chissa' che sperpero per l' ente gestore !!) insomma, con scelte migliori non si sarebbe mai arrivati a questo stato di crisi.

5) La mancanza di sicurezza dei posti di lavoro, l' impotenza piu' volte manifestata dai precedenti governi nei confronti della microcriminalita': basta fare una statistica sulle morti per rapina e sui furti o rapine fortunatamente non macchiati di sangue.

La difficolta' di accedere a forme di credito o finanziamenti per le nostre attivita' ; Un soggetto privo di riconoscimento giuridico e' un buon cliente per le banche solo quando versa. Di conseguenza la piaga dell'usura. Chiediamo degli interventi mirati, che restituiscano credibilita' al nostro settore.

6) L' istituzione di un albo della categoria: per essere ricevitore, bisogna aver maturato un certo numero di anni di lavoro presso una ricevitoria esistente, oppure superare un esame di ammissione, solo cosi' si potra' formare una vera e professionale categoria.

7) L' introduzione dei giochi o scommesse al totalizzatore, nei canali di raccolta da sempre piu' vicini al giocatore e cioe' nelle ricevitorie.

8) La necessita' di riconsiderare la possibilita' di accettare il gioco tramite Internet (depennandone il veto che esiste solo per noi); ormai tutti gli enti, sono organizzati per raccogliere gioco via telefono, a mezzo SMS, o tecnologia WAP, a mezzo schede prepagate che consentono il gioco da casa, insomma tutte soluzioni che scavalcano le tradizionali ricevitorie, mentre noi siamo bloccati da una legge dello Stato, che non e' in linea con i principi Comunitari, in buona sostanza si tende a mantenere i monopoli impedendo un mercato libero e concorrenziale.

9) Previsione di un rapporto concessorio intestato ai singoli ricevitori; durata della concessione pari al periodo concessorio del gestore di riferimento (esempio 6 / 9 anni a secondo della tipologia).

Vorremmo farLe notare che in occasione dello sciopero della nostra categoria, (85 % di adesione), i tre presidenti delle nostre associazioni: UTIS - FIRAS - STS, ricevuti al Ministero, ebbero in cambio della sospensione dello sciopero, ampie garanzie sull' apertura di un tavolo permanente di concertazione fra istituzioni e ricevitori. Noi la prova di maturita' l' abbiamo data sospendendo immediatamente lo sciopero ma il governo ci ha presi in giro e sbeffeggiati per un anno intero.

Abbiamo promosso una pubblica sottoscrizione fra noi ricevitori, in modo da raccogliere fondi per pubblicare una lettera aperta su un quotidiano Nazionale, con lo scopo di rendere visibili a

tutti i nostri problemi, visto che in tutti questi mesi, i cosiddetti MEDIA, ci hanno ignorati completamente.

Con questa lettera , esprimiamo piena fiducia ai nuovi Ministri al Governo, preposti al nostro settore, affinché possano contribuire a farci ritornare a vivere e lavorare dignitosamente e con più serenità'.

La presente, recapitata a mano il 14/10/2001 per conto del Comitato Ricevitori On-Line, dal Titolare della Ricevitoria Riva Vittorio, con sede in Castello di Brianza in via Fontana 4.